



PRO305

· TOMAIA CON TECNOLOGIA D.I.W.O.
· SUOLA FLESSIBILE 'BRICKWALL'
· SUOLA AD ALTO IMPATTO PHYLITE


[HOME](#) [IMPRESE](#) [MANAGEMENT](#) [MERCATI & FIERE](#)
[ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER](#)[Ricerca nel sito](#)

Privacy Ue, conto salato per aziende. Graziani (Elexia): multe da 20 mln



di Filippo Poletti – 19 ottobre 2016

Privacy, il conto alla rovescia è iniziato. Mancano meno di 600 giorni, infatti, all'applicazione in tutti i paesi dell'**Unione europea** del nuovo pacchetto in materia di **protezione dei dati**. Obbligatorio, da parte delle aziende, l'adeguamento, pena sanzioni milionarie. *BiMag* ne parla con l'avvocato **Giulio Graziani** – esperto di *compliance* e *legal risk management*, partner dello studio Elexia – per capire quali passi devono compiere le aziende italiane.

Avvocato Graziani, quali sono gli impegni che gli imprenditori dovranno assumere in vista dell'adeguamento, entro il 25 maggio 2018, al regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali?

«Le imprese devono prima di tutto procedere a un *assessment* per valutare il loro livello di *compliance* alla normativa *privacy*, dopodiché strutturare le azioni di revisione e migliorative delle proprie *policies* per evitare di incorrere nelle **sanzioni** che, con il regolamento europeo, sono state inasprite elevandosi, nei casi più *soft*, a importi sino a **10 milioni di euro** o il 2% del fatturato mondiale annuo, sino a quelli più gravi a **20 milioni di euro** o il 4% del fatturato mondiale annuo».

Nello specifico, cosa dovranno fare le aziende?

«Predisporre **nuove informative** per la raccolta del consenso dall'utente, garantire il tracciamento delle attività di trattamento, predisporre codici di condotta interna, istituire (anche dove non è previsto obbligatoriamente) un **data**



Giulio Graziani, esperto di *compliance* e *legal risk management*

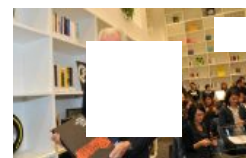
BIMAG

TV

Casa Surace, videoricetta imperdibile: vera pasta al forno del sud



Pirelli apre tre biblioteche aziendali e dona libri alle scuole



Bonduelle studia dna dell'insalata: filiera garantita in 46 controlli



Imprese marittime cercasi: Sea Crowd lancia l'appello online



BIMAG SOCIAL

I fondi europei
2014-2020



Guida operativa per conoscere ed utilizzare i fondi europei



protection officer. Infine, dovranno innalzare i livelli di sicurezza dei sistemi e ragionare in termini di *privacy* – *by design* e *default* – fin dall'inizio e per tutta la rivisitazione dei processi e dei progetti aziendali».

Al Parlamento europeo si discute della personalità elettronica dei robot più evoluti. Potrebbero esserci all'orizzonte nuove tasse e obblighi per le imprese che dovessero impiegare robot?



Robot in azienda: allo studio il riconoscimento dello statuto di persone elettroniche

«La proposta al Parlamento Europeo, in quanto tale, impiegherà molto tempo a trovare i favori dei politici. L'evoluzione della specie è però un'evidenza che deve portare le persone a interrogarsi seriamente sulle future implicazioni sociali derivanti dall'**ausilio dei robot**. È possibile, ad esempio, che ogni azienda o chiunque scambierà gli umani con un robot o automa, dovrà segnalo allo stato, fornendo l'indicazione del risparmio ottenuto nella sostituzione, che possa divenire un **contributo per il sistema previdenziale nazionale**».

Il lancio nel 2016 dei chatbot su Messenger ha impresso un'accelerazione allo sviluppo della messaggistica istantanea basata sull'intelligenza artificiale. Quali rischi corrono le aziende?

«Parlerei di opportunità per le aziende. L'utente potrà implementare l'esperienza dell'acquisto senza lasciare la *chat*, guidato da un *customer service* non umano e fidelizzarsi sempre più. Le problematiche potrebbero sussistere per l'utente che sta mettendo a disposizione un'enormità di suoi **dati** e, quindi, dovrà essere nella condizione di **poterli gestire** a livello di tutela della propria *privacy*».

Da ultimo, nel 2016 l'Italia ha introdotto una nuova forma giuridica di impresa, le società benefit. Quali vantaggi possono derivare a un'azienda dalla modifica dello statuto?

«La **società benefit** non è una vera alternativa alla *srl* o *spa*, bensì è una **nuova forma giuridica** che affianca agli obiettivi di *business* il raggiungimento del **beneficio comune**. I vantaggi per l'impresa attengono alla possibilità di **rendere coerente il loro impegno** imprenditoriale anche nei confronti dell'ambiente e soprattutto delle persone. Altro indiscutibile vantaggio è quello reputazionale sui consumatori. Per fare un esempio, rimanendo nel settore dell'*information technology*, **Mondora**, società che si occupa dello sviluppo di *software*, dapprima ha ottenuto la certificazione di *B Corp* e successivamente si è trasformata in società benefit, consentendo la compenetrazione nel proprio dna dei principi di responsabilità sociale d'impresa».



Mondora, società for benefit nel settore hi-tech

[@filippo_poletti](https://twitter.com/filippo_poletti)

TAG: DATA ELEXIA GIULIO GRAZIANI MESSENGER MONDORA PMI PRIVACY PROTECTION UE

BIMAG CARRIERE

Nestlé, Massimo Ferro a capo della...

Sorge in Nestlé la direzione...



Bitdefender, Denis Cassinero alla guida della...

Bitdefender, azienda fornitrice di innovative...



Lenovo, Daniele De Grandis general manager...

Lenovo ha annunciato la nomina...



De Agostini Editore, Nicola Drago direttore...

Dal primo ottobre, Nicola Drago...



BIMAG OSSERVATORIO

I trend delle imprese su Twitter a cura di **Datalytics**, piattaforma di social media monitoring in tempo reale



CONDIVIDI SU

BIMAG LETTURA

RESTIAMO IN CONTATTO

Vuoi essere aggiornato su finanziamenti e opportunità di business in Italia e nel mondo? Iscriviti alle newsletter di BiMag.

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



MANAGEMENT

Biglietto da visita immortale. Rossi (Stampaprint): prodotto più venduto



IMPRESE

Piccolo (Openjobmetis): al colloquio? Non parlate male dell'ex azienda



IMPRESE

Il Papa notifica via app. Lalli (IQUI): push sì, al momento giusto



MANAGEMENT

Fini anche media company. Lanza: Nonsolobuono.it nostro storytelling



MANAGEMENT

Qlik, del Vecchio: per fare business tutti devono essere data scientist



MANAGEMENT

Industria 4.0, Meldolesi: servono sviluppatori che elaborino big data



Obiettivi, strategie e nuovi mercati: i top manager d'Italia intervistati in esclusiva

GRATIS PER TE

[Sfogliala rivista online](#)



CONTATTACI redazione@bimag.it

REDAZIONE Filippo Poletti, Lucia Bisogni, Matteo Castelnuovo, Eleonora Ferretti, Gianmarco Gallizzi, Francesco Giambertone, Dario Grossi, Aldo Mafusa, Franco Metta, Valentina Sorci, Federico Thoman

PUBBLICITÀ Concessionaria nazionale AVRAGE MEDIA

MAPPA DEL SITO

IMPRESE

MANAGEMENT

FINANZIAMENTI

MERCATI & FIERE



Fiera Milano Media S.p.A. | Sede legale: Piazzale Carlo Magno 1, 20149 Milano, Italy | Registro Imprese, C.F. e P.I. 08067990153